

stanno, termine della proroga per cambio relativo.

Ma in pari tempo incaricati gli uffici postali del ritiro e cambio sul luogo dei biglietti stessi, durante il periodo suindicato, nonchè ingiunto agli esattori delle imposte di accettarli in pagamento di tributi ed altre tasse dirette erariali, sempre, s'intende, fino alla scadenza della proroga.

Ma per raggiungere sempre meglio lo scopo che nessun possessore di tali biglietti resti per avventura ignaro delle disposizioni della legge di cui sopra, è mestieri che i signori prefetti e sottoprefetti per mezzo della stampa locale e dei sindaci ed in ogni altro modo facciano dare la maggiore notorietà possibile nelle città e in ogni comune e villaggio alle disposizioni medesime.

I signori Prefetti e sottoprefetti faranno inoltre notificare agli esattori l'obbligo che viene loro imposto affinché non si rifiutino di concorrere a questa operazione, che è di esclusivo interesse del pubblico.

I signori prefetti vorranno accusare subito ricevuta della presente, assicurando di averne dato comunicazione ai rispettivi sottoprefetti, e producendo a suo tempo copia delle istruzioni e circolari che andranno a diramare per l'esecuzione relativa.

Per il Ministro MORANA.

POLEMICA ARTISTICA

In risposta alla lettera della signorina Rosolina Vaghi, il signor Baratti ci scrive la seguente, cui facciamo posto nel nostro giornale, sperando che con essa sia finita, almeno per quanto riflette il nostro giornale, la polemica, tanto più che la cosa oramai non può più interessare menomamente il pubblico.

Acqui, 2 Agosto 1886.

EGREGIO SIG. DIRETTORE

Le sarò non solo obbligato ma riconoscente se per un'ultima volta vorrà accordare l'ospitalità a questa mia nel pregiato periodico della S. V. degnamente diretto.

Quanto alla rettifica e confutazione pubblicata nel N. 58 della *Gazzetta d'Acqui* della signorina Vaghi Rosolina, figlia Cappietti, non è che un tessuto di menzogne. Mantengo perciò quanto dissi nella mia del 25 Luglio scorso pubblicata nel N. 56 dell'accreditata *Gazzetta d'Acqui*.

Ringraziando la S. V. del favore distintamente salutandola mi creda

Suo Dev.

G. BARATTI ex-impresario.



Concerto — Abbiamo in altro numero accennato ad un concerto da darsi nel Salone dello Stabilimento Ternale da una giovanetta pianista nostra concittadina, figlia ed allieva del maestro Levi che fra noi conta tanti amici ed ammiratori della sua valentia. Aggiungiamo ora che il concerto avrà luogo Domenica sera, e che vi prenderanno pure parte distinti dilettanti, fra cui la gentile

signora Spantigati, moglie dell'egregio Dott. capo dello Stabilimento.

Ci si dice pure (diamo però la notizia con riserva) che al concerto prenderà parte il valente flautista Beniamino di Torino.

Nel prossimo numero pubblicheremo il programma del concerto, dopo il quale, questo s'intende, avremo luogo le danze.

Dimenticavamo di dire che il maestro Levi, il quale si considera come un cittadino Acquese ed in tale qualità è affezionato alle istituzioni cittadine, ha stabilito che una parte dell'introito del concerto venga erogata a beneficio del nostro Asilo Infantile.

Nel rendere conto nel numero scorso del concerto dato dai maestri Penengo e Bellissimo, il cronista è incorso in una dimenticanza che per quanto involontaria, non è meno spiacevole.

Nell'articolo, non è fatto cenno alcuno di una distinta dilettante che ebbe la cortesia di prendere parte al concerto, la signa Ceriani, la quale suonò in unione al maestro Bellissimo, un pezzo della *Dinorah*.

Ripariamo all'ommissione, dicendo che la signorina Ceriani nell'eseguire il difficile pezzo, diede prova di molta valentia, e di saper suonare con sentimento, con grazia e con rara precisione, come glie lo dimostrarono gli applausi unanimi e ripetuti che le vennero tributati, quando ebbe finito di suonare.

Ferimento — Domenica verso le ore sei pomeridiane, un tale, che era andato alla Trattoria Nuova a farsi una scorpacciata, venuto al quarto d'ora di Rabelais, cioè al momento di mettere mano al taschino, pensò di piantare la « grana della mosca » a modo suo inferendo alla moglie del trattore, che era andata a chiedergli il pagamento, una coltellata sotto l'ascella.

Accorsero al chiasso le guardie municipali, si misero in mezzo il feritore e si avviarono alla caserma dei carabinieri per consegnarlo nelle loro sante mani. Ma il prigioniero, che in tutto il tragitto aveva finto la massima tranquillità, giunto alla porta della caserma alzò i tacchi, e seppe muovere le gambe così bene, che non si è più visto, per quanto abbiano fatto guardie e carabinieri.

Ispettore scolastico — Il ministero ha provveduto alla nomina del titolare a questo importante ufficio nel nostro circondario. Ne era tempo!

I funerali del compianto Cav. Dott. Gionferri, che ebbero luogo ieri sera (lunedì) riuscirono imponenti, degni in tutto della stima e dell'affetto ond'era circondato dalla cittadinanza l'egregio uomo di cui quanti lo conobbero deplorano la perdita. Seguirono il carro funebre fino alla cattedrale moltissime persone appartenenti a tutti gli ordini dei cittadini senza distinzione di credenza, dandosi così all'estinto un ultimo tributo di ben meritata onoranza.

La Peronospora sui grappoli — Il prof. Briosi del Gabinetto crittogamico di Pavia annunziò tempo fa al ministero che la peronospora intaccava i grappoli della vite. Questo malanno che noi pure osservammo già da oltre 10 giorni, fa sì che gli acini, nella parte superiore dei grappoli, diventano violacei come quando l'uva sta per maturare. Però più che effetto della pe-

ronospora, noi siamo d'avviso che il malanno, d'altronde poco importante finora, sia dovuto al sole. Infatti questi acini malati si presentarono non appena giunti improvvisamente i grandi calori passati; prima ebbimo un tempo mite, anzi fresco, ed i grappoli abituati ad un sole non troppo cocente, soffrirono non appena improvvisamente questo divenne infuocato. Si noti per prova di quanto diciamo che la parte dei grappoli che contiene gli acini violacei è quella che è scoperta ed esposta al sole.

Aggiungeremo che questo malanno lo scorgemmo molto prima che apparisse la peronospora sulle foglie.

Pulizia — Un nostro lettore ci scrive, e noi stampiamo:

La pulizia è un pio desiderio per i cittadini acquesi, in tutte le contrade si vedono mucchi di letame che fanno bella mostra di sé per tutto il giorno, e non c'è santi che si voglia adottare o il mezzo di fare contravvenzioni per chi espone questi immondezze, o l'altro di fare un servizio straordinario con carretti a mano anche nelle contrade secondarie.

Dicono che la civiltà di un popolo si misura dalla pulizia, se i forestieri ci giudicano da questo lato, hanno tutte le ragioni di crederci indietro almeno un secolo dal progresso.

Monumenti... utili — Quel monumetino disposto per pubblica utilità al fondo della salita della *Schiavina*, durante questi calori manda esalazioni poco igieniche e punto gradite. Non vi sarebbe mezzo di togliere l'inconveniente?

Apertura della caccia — È pubblicato il manifesto del Prefetto con cui si rende noto che nella nostra Provincia è permessa la caccia:

(a) col fucile in genere dal 1. Agosto al 31 dicembre; (b) colle reti alle quaglie dal 1. Agosto al 31 Ottobre; (c) colle reti agli altri uccelli dal 1. Agosto al 31 Dicembre; (d) sul burchiello lungo i corsi d'acqua dal 1. Agosto al 31 Marzo.

Il Riconoscimento giuridico delle Società Operaie — Il bollettino del ministero della giustizia pubblica una circolare di Tanani ai procuratori generali per le Società Operaie che vogliono conseguire la personalità giuridica.

La circolare raccomanda s'invigili che le Società non propongano fini diversi da quelli consentiti dalla legge e non si debbano riconoscere Società che non abbiano assunte le forme della previdenza ovvero che oltre a queste ne assumano delle estranee.

Inoltre i tribunali, prima di accogliere le domande, dovranno accertarsi che le Società non si prefiggano di dare pensioni alla vecchiaia, perchè questo scopo possono soltanto prefiggersi gli Istituti o le Società che siano fondate su basi tecniche, e risulti provato che i mezzi a disposizione delle Società, siano sufficienti a far fronte agli impegni a lunga scadenza, mentre la promessa di pensione alla vecchiaia è estranea alle condizioni che i tribunali debbono verificare.

Teatro Dagna — Questa sera, come già abbiamo annunziato ai nostri lettori, avrà luogo la serata d'onore della distinta prima donna signorina Fracchia Paolina.

Chi non correrà ad applaudirla?